

COMUNE DI NOVARA
Consiglio Comunale
PARTITO DEMOCRATICO



MOZIONE URGENTE
OGGETTO: SOSTEGNO ATTIVITÀ ECONOMICHE E ALLE FAMIGLIE
PENALIZZATE DALL'EMERGENZA SANITARIA LEGATA AL COVID-19

Premesso che:

- l'evolversi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle regioni del Nord Italia (Lombardia, Veneto, Emilia Romagna e Piemonte) ha comportato l'implementazione di misure di contrasto e contenimento alla diffusione del predetto virus
- Il contagio da "Corona Virus" sta determinando una situazione di grave emergenza sanitaria, che vede in prima linea con dedizione, impegno e capacità tutto il personale sanitario del sistema sanitario nazionale;
- In questi giorni sono state messe in campo azioni straordinarie coordinate e condivise con la Presidenza del Consiglio, il Ministero della Salute, la Protezione civile e le autorità nazionali, regionali e territoriali competenti, al fine di attuare tutte le forme di precauzione e di difesa possibili per la salvaguardia della salute dei cittadini;
- sono state emanate diverse ordinanze atte a contenere il diffondersi del contagio: la sospensione di manifestazioni o iniziative di natura culturale, ludica, sportiva e religiosa; la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado nonché delle università; la sospensione dei servizi di apertura al pubblico di musei, teatri, cinema e impianti sportivi; la sospensione di ogni viaggio d'istruzione sul territorio nazionale ed estero

Considerato che:

- è assolutamente prioritario mettere in campo tutte le azioni per la tutela della salute pubblica;
- le attività lavorative stanno subendo un notevole rallentamento;
- la situazione è destinata a provocare ingenti danni anche di natura economica, ad oggi impossibili da stimare, ma sicuramente molto elevati sia per quanto riguarda le attività produttive, sia per i settori dei servizi e del turismo, della cultura;
- la prevedibile forte riduzione delle attività lavorative comporterà già a fine mese e per i mesi a venire la necessità per numerose imprese, nei diversi settori produttivi, di provvedere con misure straordinarie alla corresponsione di stipendi, imposte, pagamento fornitori e approvvigionamento di materie prime, affrontando un periodo di gravi difficoltà economiche prevedibili sul medio e lungo periodo;
- il blocco delle scuole comporta per molte famiglie disagi lavorativi ed economici proporzionali alla durata della sospensione delle attività scolastiche;
- gli anziani sono tra i soggetti più a rischio per le complicazioni da infezione da coronavirus e necessitano tutto il supporto a domicilio;

Evidenziato che:

- occorre anche salvaguardare i cittadini dalle altre possibili conseguenze negative della malattia, ovvero dai danni collaterali che si ripercuotono sulla nostra economia;
- le misure adottate, unite al clima di insicurezza e di allarme che si è inevitabilmente propagato in tutto il Paese, impattano sulle imprese piemontesi e novaresi già colpite da una violenta crisi economica;
- La mancanza di forme di salvaguardia economica potrebbe portare ad una contrazione che causerebbe danni sociali enormi, da un aumento della disoccupazione all'impoverimento urbano dovuto alla chiusura di attività e quindi alla conseguente "desertificazione", con problemi sociali annessi, di intere aree della città;

Preso atto che:

- le perdite di fatturato, registrate da Ascom Confcommercio , Confesercenti e dal Cna da domenica 23 febbraio a martedì 25 febbraio 2020, hanno certificato un crollo del 90% per il turismo d'affari del settore alberghiero, del 70% per le strutture ricettive, del 50% per i ristoranti, del 30% per i bar, del 100% per le discoteche, del 40% per i taxisti, dell'80% per il trasporto tramite autobus; - simile incertezza si registra anche per il settore extra alimentare con il 50% di perdite nel settore dell'abbigliamento, del 40% per estetisti e parrucchieri, dell'80% per gli impianti sportivi. Per il commercio ambulante si registrano perdite dell'80% per il comparto non alimentare e del 50% per quello alimentare. In grandissima difficoltà risulta essere anche l'intero settore degli spettacoli, del teatro e degli eventi culturali con una perdita economica, su scala nazionale, pari a 18 milioni di Euro e oltre 4000 posti di lavoro.

Tenuto conto che:

- . imprese e lavoratori sono tenuti al pagamento anche di tributi locali: Addizionale IRPEF, TOSAP, IMU, Imposta di soggiorno, TASI, TARI;
- . le famiglie devono autonomamente farsi carico di bambini ed anziani a causa della chiusura di scuole e centri anziani

Impegna il Sindaco e la Giunta a:

- . prevedere la sospensione per il periodo dell'emergenza degli adempimenti tributari, compresi quelli derivanti da cartelle di pagamento emesse da Abaco, sia per le imprese sia per i lavoratori;
- . studiare la variazione di bilancio affinché sia previsto esonero per l'addizionale comunale IRPEF relativamente all'intero periodo di emergenza;
- . ridurre i tributi locali (TOSAP, IMU, Imposta di Soggiorno, TASI, TARI) per ogni giorno di applicazione delle misure di emergenza e fino alla normale ripresa delle attività.
- . esentare le famiglie dal pagamento delle rette degli asili nido;
- . implementare le azioni di supporto domiciliare per gli anziani;
- . mettere in campo azioni di supporto per soggetti con disabilità;
- . aumentare il contributo per la Fondazione Teatro Coccia e la Fondazione Castello
- . riduzione del canone per la Fondazione Nuovo Teatro Faraggiana;
- . riduzione del canone per le associazioni sportive e per tutte le associazioni, che hanno subito limitazioni, presenti negli spazi comunali;

- . aprire un tavolo per conoscere e valutare le ripercussioni per SUN;
- . riduzione del canone degli operatori di tutti i mercati cittadini;
- . favorire telelavoro e congedi parentali per i dipendenti del Comune

Impegna inoltre il Sindaco e a chiedere alla Regione e al Governo di:

- A prevedere, compatibilmente con le risorse disponibili nel Bilancio regionale, misure dirette di sostegno straordinarie – contributi e/o finanziamenti agevolati – nei confronti di tutte le categorie economiche, in particolare MPMI e liberi professionisti, colpite dai provvedimenti restrittivi dovuti alla diffusione del Coronavirus,
- farsi carico delle difficoltà che lavoratori e imprese stanno affrontando, prevedendo l'estensione al territorio piemontese di misure di supporto socio-economico già adottate per altre Regioni, quali il differimento delle scadenze fiscali e contributive, la moratoria dei mutui, la velocizzazione dei crediti fiscali e dei pagamenti da parte della Pubblica Amministrazione, l'attivazione di ammortizzatori sociali immediati e l'istituzione della cassa integrazione in deroga, misure a favore dei lavoratori autonomi e il congelamento della tassa di soggiorno;
- realizzare un piano straordinario per il rilancio e la promozione del settore produttivo e dei servizi, a partire da quello turistico, culturale, commerciale e industriale, agricolo, che tenga conto non solo delle peculiarità del momento, ma soprattutto delle possibili conseguenze che perdureranno nei mesi a venire nell'intero territorio cittadino.
- una serie di azioni necessarie a sostenere le attività imprenditoriali, economiche e lavorative in genere che risultano penalizzate dall'attuale emergenza sanitaria legata alla diffusione del COVID-19, tra le quali:
 - L'istituzione di un Fondo nazionale di solidarietà a favore delle attività economiche, delle famiglie e anche dei Comuni Piemontesi che sia operativo il prima possibile;
 - L'esenzione temporanea del versamento dei tributi e degli altri adempimenti fiscali e burocratici, nonché del pagamento delle utenze, per attività commerciali, artigiani, liberi professionisti e categorie produttive;
 - Agevolazione di tutte le forme di mobilità viabilistica e sostenibile, implementando tutte le azioni utili a consentire ai pendolari l'ottimizzazione dei tempi casa-lavoro;
 - Verifica della dilazione dei termini di pagamento delle rate dei mutui attraverso l'apertura di un tavolo ufficiale con le Banche e gli istituti finanziari;
 - Sostegno ai lavoratori, in caso di perdita, anche temporanea, del posto di lavoro, attraverso politiche attive e la previsione di un fondo per casse integrazioni straordinarie;
 - Sostegno alle istituzioni, alle attività e agli operatori del settore culturale e artistico (es.: musei, cinema, teatri, spettacoli viaggianti itineranti etc.), oggetto delle azioni restrittive, in particolar modo con la rifusione da parte dello Stato dei minori introiti dovuti alle chiusure per motivi emergenziali sanitari;
 - Sostegno agli esercenti che operano nei settori della somministrazione di cibi e bevande e nell'intrattenimento, attraverso l'esenzione da tributi e la creazione di un fondo risarcitorio ad hoc;
 - Prevedere risarcimenti e agevolazioni alle imprese operanti nel settore delle agenzie di viaggi, delle aziende di trasporto di persone, delle attività ricettive alberghiere ed extra alberghiere e del turismo in generale per le ripercussioni economiche derivanti dalle conseguenze dell'emergenza Coronavirus (ad es.: annullamento dei viaggi scolastici, forte diminuzione dei flussi turistici da e verso la nostra Regione);

- Sostenere economicamente le famiglie messe in difficoltà a seguito della chiusura degli asili nidi e della sospensione dei servizi scolastici, e attività sportive e extrascolastiche anche attraverso forme di risarcimento rispetto alle rette già pagate;
- Risarcimenti agli operatori del settore fieristico e mercatale, per le spese già sostenute e per i mancati introiti
- Aiuti economici agli organizzatori di eventi sportivi, i quali hanno subito perdite economiche anche a causa dei costi sostenuti per i preparativi delle manifestazioni annullate;
- Prevedere sostegno economico agli operatori di attività legate al benessere della persona (ad es.: spa, centri estetici, massaggiatori, etc.), che possono risentire in maniera negativa delle disposizioni emesse per garantire la sicurezza dal punto di vista della salute dei cittadini;
- Studiare e attuare una serie di misure di sostegno e salvaguardia di tutte le realtà economiche e imprenditoriali la cui attività risulti penalizzata, direttamente o indirettamente (ovvero quelle operanti nell'indotto generato da altre realtà direttamente penalizzate):
- Avviare con il Governo una analoga iniziativa per ottenere dall'Unione Europea la costituzione di un Fondo europeo di solidarietà, come già avvenuto in passato in circostanze determinate da situazioni di calamità naturali.

per il gruppo del Partito Democratico

Sara Paladini, Rossano Pirovano, Emanuela Allegra, Andrea Ballarè, Nicola Fonzo, Tino Zampogna

Novara, 5 marzo 2020